

utiliteam

Il ruolo degli enti locali



Il quadro di regolazione è (quasi) completo

■ Documenti principali

- ✓ Decreto Ambiti & Decreto Comuni
- ✓ Decreto tutela occupazione
- ✓ Decreto legislativo (93/2011)
- ✓ Regolamento criteri

■ Documenti accessori

- ✓ Disciplinare tipo
- ✓ Bando di gara tipo
- ✗ Criteri per la definizione del corrispettivo una tantum (90 gg)
- ✗ Contratto di servizio tipo (predisposto da AEEG e approvato dal MSE)
- ✗ Regolazione tariffaria (ammort. Δ VIR/RAB, copertura costo monitoraggio)
- ✗ Formati per dati inerenti lo stato di consistenza fisica (nel mentre: schede tecniche)
- ✗ Prezzario "MEAV" (esiste versione informale)
- ✗ Regole per gestione interventi efficienza energetica offert in gara (120 gg)

Decreto Ambiti (dm 21/04/11, GU n. 102 del 04/05/11)

- Le concessioni di distribuzione saranno aggiudicate unicamente a livello di ATEM
- Gli ATEM sono 177
- Le concessioni hanno la durata di 12 anni
- Gli ATEM confinanti possono unificare la gara
- Le nuove metanizzazioni confluiscono nella concessione d'ambito
- Il concessionario d'ATEM subentra progressivamente nelle gestioni non immediatamente affidate, ma mano che scadono le concessioni

Decreto tutela occupazione (dm 21/04/11, GU n. 102 del 04/05/11)

■ Definisce:

- Il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale:
 - dipendente da concessionaria o da sua controllante o controllata al 100%
 - svolge una funzione diretta sull'impianto di distribuzione (allacciamenti, lavori, funzioni tecniche, reperibilità, odorizzazione, ricerca fughe, gestione contatori, ecc.)
- Le Funzioni Centrali:
 - direzione, ingegneria, vettoriamento, tariffe, rapporti istituzionali, gestione qualità, legale, amministrazione, personale, IT, call center, gestione patrimonio.

■ Stabilisce che:

- passa al gestore subentrante:
 - il personale addetto alla gestione dell'impianto
 - quota parte del personale appartenete alle funzioni centrali (in proporzione ai *pdr*)
- rileva la situazione **12 mesi** prima della richiesta di informazioni da parte della stazione appaltante,
- la tutela opera se *pdr*/addetto ≥ 1.500 ; altrimenti:
 - la stazione appaltante può accettare giustificazioni basate su specificità locali,
 - in difetto il limite è il minore tra 1500 e il 90% della media dei valori presentati da altre
- in caso di esuberi:
 - priorità in base ad un criterio di prossimità territoriale,
 - agli esuberi godono di ammortizzatori sociali e di prelazione in caso di assunzioni da parte del subentrante

D.Lgs. 93/2011 (D.Lgs. 01/06/11, GU n. 148 del 28/06/11)

Art. 24

- vero STOP alle gare comunali,
- nel "primo periodo": riconoscimento tariffario della differenza tra il valore di rimborso e la RAB,
- a partire dal secondo periodo: valore di rimborso = RAB.

Decreto comuni (GU n. 252 del 28/10/2011)

- definisce la composizione di ciascun ambito
- il MSE ha pubblicato informazioni sugli ATEM (31/01/2012)
<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/dgsaie/ambiti/default.asp>



AMBITO	
ALESSANDRIA 3 - SUD - OVEST	
Torna alla pagina precedente	
Superficie	1.044 Km ²
Popolazione	110.405 abitanti (2008) 111.014 abitanti (2010)
Numero comuni	55 in totale di cui 52 metanizzati di cui 18 metanizzati e montani
Lunghezza rete di distribuzione (anno 2008)	1101 (Km)
Clienti (anno 2008)	51.414 in totale di cui 6.368 in comuni montani
Gas distribuito (anno 2008)	96.623 (migliaia di mc)
Province a cui appartengono i comuni costituenti l'ambito	Asti Alessandria Savona Genova
Download della carta in formato pdf Download dei dati in formato xls	

ELENCO DEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO

Tra parentesi è riportata la sigla della provincia

1. **Acqui Terme** (AL)
2. **Alice Bel Colle** (AL)
3. **Basaluzzo** (AL)
4. **Belforte Monferrato** (AL)
5. **Bistagno** (AL)
6. **Capriata d'Orba** (AL)
7. **Carpeneto** (AL)
8. **Cartosio** (AL) **m**
9. **Cassinelle** (AL) **m**
10. **Castelletto d'Erro** (AL) **m** **H**
11. **Castelletto d'Orba** (AL)
12. **Castelnuovo Bormida** (AL)
13. **Cavatore** (AL) **m**
14. **Cremolino** (AL)
15. **Denice** (AL) **m**
16. **Francavilla Bisio** (AL)
17. **Fresonara** (AL)
18. **Grogna** (AL)
19. **Malvicino** (AL) **m** **H**
20. **Melazzo** (AL)
21. **Merana** (AL) **m** **H** **GPL**
22. **Molare** (AL) **m**
23. **Montaldo Bormida** (AL)
24. **Montechiaro d'Acqui** (AL) **m**
25. **Morbello** (AL) **m**
26. **Morsasco** (AL)
27. **Novi Ligure** (AL) **m** **H** **GPL**
28. **Orsara Bormida** (AL)
29. **Ovada** (AL)
30. **Pareto** (AL) **m**
31. **Pasturana** (AL)
32. **Ponti** (AL)
33. **Ponzone** (AL) **m**
34. **Prasco** (AL)
35. **Predosa** (AL)
36. **Ricaldone** (AL)
37. **Rivalta Bormida** (AL)
38. **Rocca Grimalda** (AL)
39. **San Cristoforo** (AL)

COMUNE DI

NOVI LIGURE

[Torna alla pagina precedente](#)

Codice ISTAT	006114
Comune	NOVI LIGURE
Ambito	Alessandria 3 - Sud - Ovest
Provincia	Alessandria
Superficie	54,22 Km ²
Altitudine	197 m
Popolazione	28.581 abitanti (2008) 28.744 abitanti (2010)
Tipo gas	Gas naturale
Lunghezza rete di distribuzione (anno 2008)	167 (Km)
Clienti (anno 2008)	14.511
Gas distribuito (anno 2008)	27.003 (migliaia di mc)



Regolamento criteri (dm 226 del 12/11/11, GU n. 22 del 27/01/12)

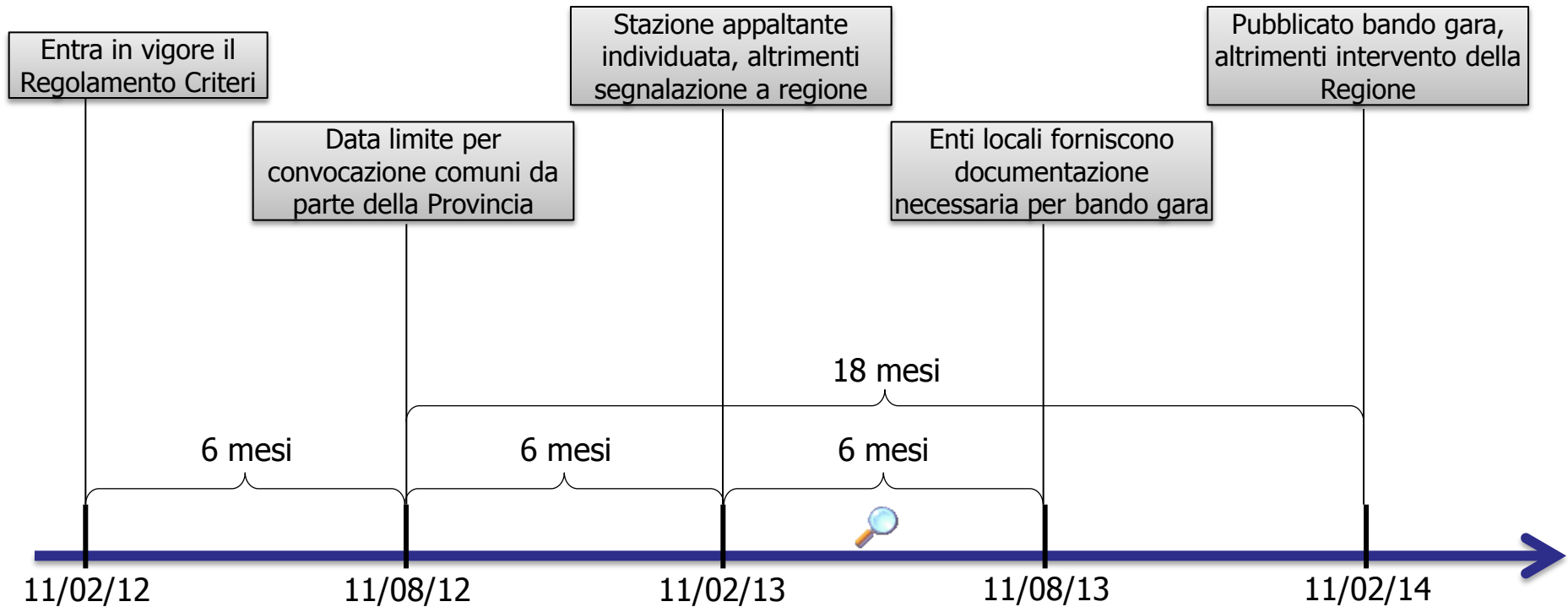
- E' entrato in vigore il 11/02/2012
- Definisce lo sventagliamento temporale delle gare
- Disciplina la selezione ed il ruolo della stazione appaltante
- Fissa i requisiti per la partecipazione alla gara,
- Determina gli obblighi informativi dei gestori
- Stabilisce i criteri per la determinazione del valore di rimborso
- Stabilisce la struttura e i punteggi per offerta tecnica ed economica
- Introduce bando di gara tipo e disciplinare tipo

Ambito Alessandria 3 – Sud-Ovest


6 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento
Alessandria 1 – Nord
Alessandria 2 - Centro
Alessandria 3 - Sud – Ovest
Belluno
Bologna 1 - Città e Impianto di Bologna
Brescia 1 - Nord – Ovest
Lecco 1 – Nord
Livorno
Lodi 1 – Nord
Macerata 2 - Nord – Est
Massa – Carrara
Milano 1 - Città e Impianto di Milano
Monza e Brianza 1 – Est
Padova 2 - Euganei e Ovest
Parma
Pavia 1 - Lomellina Ovest
Pavia 4 - Oltrepò Pavese
Perugia 2 - Sud e Est
Pesaro e Urbino
Reggio nell'Emilia
Roma 1 - Città e Impianto di Roma
Torino 1- Città di Torino
Torino 2- Impianto di Torino
Trento 2 - Nord e Est
Trento 3 - Sud – Ovest

- Comprende 55 comuni
- Interseca 2 regioni e 4 province
- Non è presente il capoluogo di provincia
- E' inserito nel primo scaglione


Tempi



Compiti degli enti locali

- Rispondere alla convocazione da parte della Provincia
 - partecipare alla scelta della stazione appaltante
 - formalizzare la delega a bandire, gestire ed aggiudicare la gara
- Richiedere ai gestori le informazioni necessarie per il bando
- Fornire alla Stazione Appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento
- Concorrere alla determinazione del Valore di Rimborso ed alla giustificazione di eventuali scostamenti rispetto ai valori tariffari
- Esercitare il diritto di riscatto degli impianti a devoluzione gratuita 
- Selezionare ed eventualmente partecipare al comitato di monitoraggio

Compiti della stazione appaltante

- Acquisire le informazioni necessarie per allestire il bando di gara
- Preparare le linee guida programmatiche d'ambito, recanti condizioni minime di sviluppo tali da consentire l'equilibrio economico e finanziario del gestore e devono essere giustificati da un'analisi dei benefici per i consumatori rispetto ai costi da sostenere
- Preparare, in collaborazione con gli enti locali, il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni, in base a cui i concorrenti redigono il piano di sviluppo dell'impianto
- Allestire e pubblicare il bando di gara
 - fissare gli importi degli oneri una tantum da riconoscere alla Stazione Appaltante stessa e delle cauzioni provvisoria e definitiva
 - stabilire eventuali deroghe rispetto a bando di gara ed al disciplinare tipo, salvo osservazioni contrarie da parte dell'Autorità
 - scegliere i punteggi, limitatamente alla parte discrezionale
- Gestire le relazioni con l'Autorità
- Nominare la commissione di gara
- Svolgere la funzione di controparte del contratto di servizio, coadiuvata da un comitato di monitoraggio 

Compiti della Provincia

- Convocare gli enti locali per la selezione della stazione appaltante
- Svolgere il ruolo di Stazione Appaltante, se prescelta
- Trasmettere alla Regione una relazione sulla situazione e sulle attività svolte, nel caso in cui la stazione appaltante non sia stata scelta entro i termini temporali massimi

Compiti della Regione


- Nessuno, nel caso in cui le operazioni di gara si svolgano entro i termini indicati nel Regolamento Criteri
- Diffidare i soggetti inadempienti rispetto all'obbligo di individuare la stazione appaltante e di bandire la gara, indicando termini perentori a provvedere.
- Avviare direttamente la procedura di gara, in caso di mancato rispetto del termine perentorio a provvedere.

utiliteam

La proprietà degli impianti



Gli impianti strettamente pubblici rimangono tali

- Gli impianti possono essere in tutto o in parte:
 - di proprietà dell'Ente locale o di una società patrimoniale delle reti → non saranno posti a gara
 - di proprietà del gestore uscente (o di altro soggetto) → saranno posti a gara e diventeranno di proprietà del gestore entrante a fronte del pagamento del valore di rimborso 

- Qualora la concessione preveda la devoluzione gratuita, l'Ente locale acquisisce la proprietà della porzione di impianto:
 - senza alcun onere a suo carico, se alla data di cessazione effettiva dell'affidamento il contratto è scaduto,
 - altrimenti, salvo diversa previsione in concessione, previo pagamento di un rimborso mitigato da durate utili convenzionali ridotte in base alla scadenza della concessione

Il valore di rimborso

- Si calcola tenendo conto:
 - in primo luogo degli accordi contrattuali
 - in subordine di criteri generali indicati nel Regolamento Criteri
- E' auspicabile che Ente Locale e gestore uscente siano concordi circa il Valore di Rimborso
- In difetto:
 - il bando di gara viene comunque pubblicato e indicherà un valore di riferimento (oltre ai valori sostenuti dalle parti),
 - il Gestore Uscente acquisisce la rete pagando il valore di riferimento,
 - l'eventuale differenza tra il valore accertato in esito alla definitiva risoluzione del contenzioso e quello di riferimento versato dal gestore subentrante e' regolata fra il gestore entrante e il gestore uscente.

La remunerazione dei proprietari di impianti

■ Art. 8.3 Regolamento criteri

Il gestore corrisponde annualmente

agli Enti locali e alle società patrimoniali delle reti che risultino proprietarie di una parte degli impianti dell'ambito

la remunerazione del relativo capitale investito netto che l'Autorità riconosce ai fini tariffari

sulla base dei dati relativi alla parte di impianto di loro proprietà, che i proprietari stessi devono fornire al gestore, da inserire nella proposta tariffaria all'Autorità

e a condizione che tale parte concorra quindi effettivamente all'ammontare del capitale investito netto di località riconosciuto dall'Autorità.

Le opzioni disponibili

- L'ente locale conserva la proprietà della sua porzione di rete:
 - tale porzione di rete non sarà messa in gara
 - percepirà la remunerazione del corrispondente capitale investito netto riconosciuto per fini tariffari (\sim RAB)
 - può essere che tale RAB sia significativamente sottovalutata
 - ogni anno il valore della RAB netto si riduce per effetto del deperimento
- L'ente locale cede la sua porzione di rete all'attuale gestore:
 - tale porzione di rete sarà messa in gara
 - il valore della rete posta in gara è, salvo diversa previsione contrattuale, il Valore Industriale Residuo (VIR)
 - solitamente $VIR > RAB$
 - la tariffa di distribuzione sarà maggiorata per quanto necessario a recuperare la differenza tra VIR e RAB

utiliteam

Grazie per l'attenzione

Giuseppe Sbarbaro



E-MAIL

g.sbarbaro@utiliteam.it



+39 02 42292302

Convocazione

■ Art. 2.2

- Il Comune capoluogo di provincia, qualora appartenente all'ambito, o la Provincia, negli altri casi, convoca, entro la data di cui all'allegato 1 per il primo periodo di applicazione, gli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito per gli adempimenti di cui al comma 1.

■ Art. 2.1

- ... Nel caso in cui il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, i sopra citati Enti locali individuano un Comune capofila, o la Provincia, o un altro soggetto già istituito, quale una società di patrimonio delle reti, al quale demandare il ruolo di stazione appaltante.

■ Art. 1.1.m

- "Stazione appaltante" e' il soggetto che, su delega degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, ha la responsabilità di bandire, gestire e aggiudicare la gara di affidamento del servizio di distribuzione in tutti i Comuni dell'ambito.

Scelta stazione appaltante

■ Art. 2.3

- Nel primo periodo di applicazione, decorsi 6 mesi dalla data di cui all'allegato 1 [11/08/2012] senza che si sia proceduto all'individuazione del soggetto di cui al secondo periodo del comma 1, il Comune con il maggior numero di abitanti o la Provincia competente trasmette alla Regione una relazione sulla situazione e sulle attività svolte, per l'eventuale intervento di cui all'articolo 3.

■ Art. 3.1

- Nel primo periodo di applicazione, qualora, trascorsi 7 mesi dal termine fissato nell'allegato 1, gli Enti locali concedenti non abbiano identificato la stazione appaltante ... la Regione con competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avvia la procedura di gara.

Acquisizione dati necessari per bando gara

- Art. 2.6
 - Entro 6 mesi dall'individuazione della stazione appaltante, gli Enti locali concedenti forniscono alla stazione appaltante medesima la documentazione necessaria alla preparazione del bando di gara. L'Ente locale concedente può delegare la stazione appaltante per il reperimento diretto delle informazioni presso il gestore uscente.

- Art. 4 – Obblighi informativi dei gestori (entro 60 gg. da richiesta, prorogabili a 90)
 - lo stato di consistenza dell'impianto di distribuzione del gas naturale ...
 - il protocollo di comunicazione delle apparecchiature ... di misura
 - le informazioni sulle obbligazioni finanziarie in essere ... e sui contratti pubblici e privati ... quali servitù e concessioni di attraversamento
 - la relazione sullo stato dell'impianto di distribuzione ...
 - il numero di punti di riconsegna e i volumi distribuiti riferiti ai tre anni precedenti, oltre che alle caratteristiche medie degli allacciamenti
 - il costo riconosciuto di località e la tariffa di riferimento definiti dall'Autorità ... mettendo a disposizione su formato elettronico ... le schede località ...
 - le informazioni sul personale addetto alla gestione locale dell'impianto ...
 - il piano di sviluppo degli impianti gestiti, relativamente all'attuazione degli obblighi previsti in concessione, per l'intero periodo residuo di concessione (in caso di scadenza posteriore alla gara)

Intervento della Regione

■ Art. 3.1

- Nel primo periodo di applicazione, ... qualora nel caso di presenza nell'ambito del Comune capoluogo di provincia, trascorsi 15 mesi o, negli altri casi, 18 mesi dal termine fissato nell'allegato 1 [\[11/08/2012\]](#), la stazione appaltante non abbia pubblicato il bando di gara, la Regione con competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avvia la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

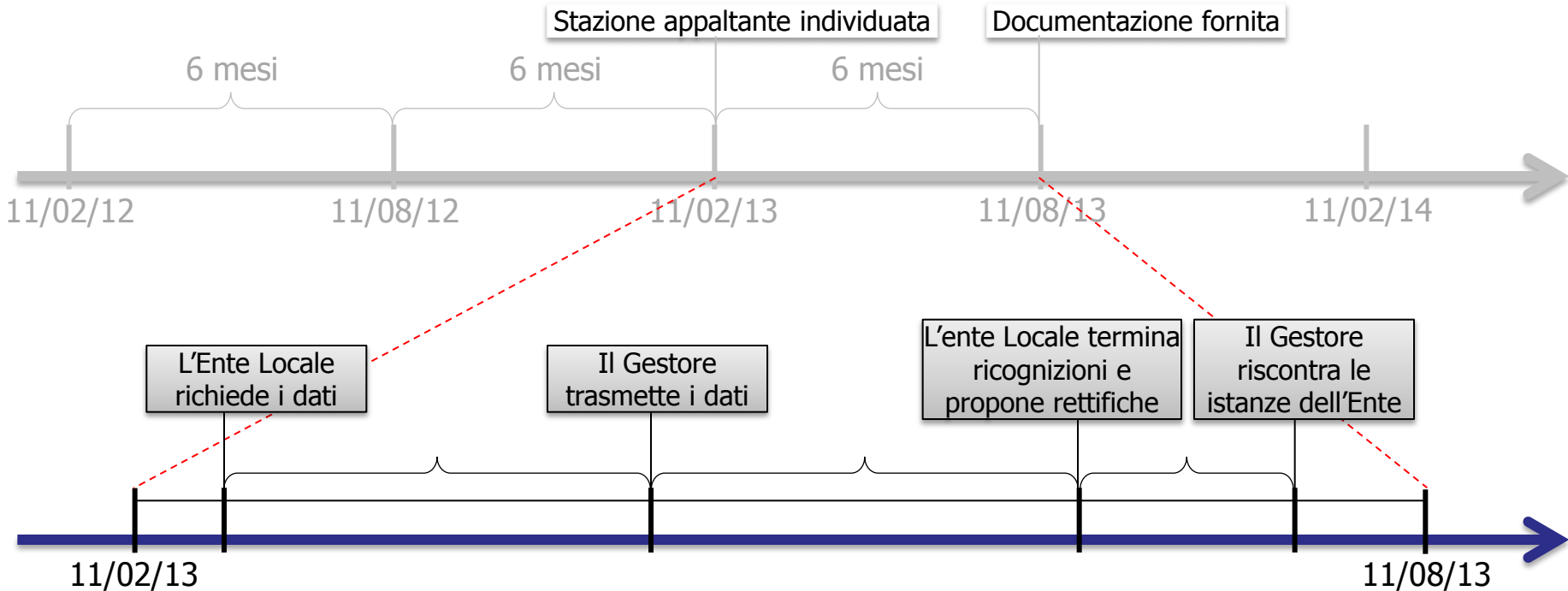
Devoluzione

- 7.1 Nel caso in cui la concessione preveda a fine affidamento la devoluzione gratuita di una porzione di impianto, l'Ente locale concedente acquisisce la proprietà di tale porzione di impianto se:
- a. alla data di cessazione effettiva dell'affidamento si è raggiunta la scadenza naturale del contratto;
 - b. o si e' nelle condizioni previste nell'articolo 5, comma 14, lettera b), previo pagamento, da parte dell'Ente locale, del valore di rimborso al gestore uscente ivi determinato.
- 5.14 Qualora la concessione preveda, alla sua scadenza naturale, la devoluzione gratuita all'Ente locale concedente di una porzione di impianto e la data di scadenza naturale superi la data di effettiva cessazione del servizio, il valore di rimborso al gestore uscente di tale porzione di impianto è valutato:
- b. ... considerando, per il calcolo del valore del degrado fisico, una durata utile convenzionale pari alla differenza fra la data di scadenza naturale della concessione e la data di realizzazione dell'investimento, qualora tale differenza sia inferiore alla presunta durata utile della tipologia di cespiti di cui al comma 10.

Comitato di monitoraggio

- E' costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri
- Coadiuvata la Stazione Appaltante nella sua funzione di controparte del contratto di servizio, vigilando sul rispetto degli impegni assunti dal gestore
- Effettua controlli con cadenza annuale
- Il suo costo trova copertura attraverso una quota versata annualmente dal gestore, pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativi ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale
- In caso riscontrasse gravi e reiterate inadempienze al contratto di servizio, la Stazione Appaltante potrebbe disporre l'applicazione di penali o anche la risoluzione del contratto.

Acquisizione documenti e dati



- In caso di mancata fornitura dello stato di consistenza entro i termini di cui al comma 3 si applica l'art.10 del DPR 4 ottobre 1986, n. 902.
- Ferma restando la disciplina in tema di risarcimento del danno ingiusto, il rifiuto del gestore uscente a fornire i dati necessari per l'effettuazione della gara, di cui al comma 1, o il loro ritardo nel fornirli, trascorso il termine perentorio indicato tramite una procedura di messa in mora, può costituire motivo per la richiesta di risarcimento danni conseguenti al ritardo nella effettuazione della gara d'ambito.

Gli impianti del gestore uscente passano al gestore entrante

■ Art. 7.2 regolamento criteri

Nei casi differenti:

- da quelli del comma 1 [l'Ente locale acquisisce le reti a devoluzione gratuita]
- e di quelli in cui la proprietà dell'impianto era già dell'Ente locale concedente o di una società patrimoniale delle reti,

il gestore uscente cede la proprietà della propria porzione di impianto al gestore subentrante,

previo pagamento da parte di questo ultimo del valore di rimborso di cui:

- all'articolo 5 [applicabile per il "primo periodo", rif. 15.5 Decreto Letta]
- o 6 [applicabile a regime, rif. 14.8 Decreto Letta].

Il gestore subentrante mantiene la proprietà di tale porzione per la durata dell'affidamento, con il vincolo di farla rientrare nella piena **disponibilità** funzionale dell'Ente locale concedente alla fine del periodo di affidamento, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dal contratto di servizio.